



**ISTITUTO COMPRENSIVO "SANDRO PERTINI"
ASCIANO**

Scuole dell'Infanzia: Asciano – Arbia – Rapolano Terme – Serre di Rapolano – Montisi

Scuole Primarie: Asciano – Arbia – Rapolano Terme – Serre di Rapolano

Scuole Secondarie di 1° grado: Asciano - Rapolano Terme

C.M. SIIC814003 – C.F. 92031340521

Via Achille Grandi, 35 – 53041 Asciano (SI) – Tel.: 0577/718357 – Fax: 0577/719074

Web: <http://www.icpertini.it> - E-mail: info@icpertini.it



TRINITY
COLLEGE LONDON

PROGRAMMA ANNUALE
E.F. 2013
RELAZIONE

PREMESSA

Le profonde innovazioni introdotte dal D.I. 44/01 assegnano alle scuole il compito di interpretare i bisogni e le richieste di formazione, con la conseguente assunzione di responsabilità del processo formativo e aumentano la richiesta di partecipazione attiva di tutti i soggetti che assumono compiti diversificati ma essenziali nei vari momenti della vita scolastica: ideazione, decisione, esecuzione, valutazione.

Riconosciuta e affermata la corretta distinzione tra le funzioni di indirizzo, proprie del Consiglio di Istituto e i compiti di gestione che competono al Dirigente Scolastico, le varie figure professionali (DS, DSGA, Docenti, Assistenti Amministrativi, etc.) e la componente rappresentativa dei Genitori presenti negli OO.CC. sono chiamate a svolgere il loro ruolo, operando in sinergia per esprimere la capacità progettuale della Scuola, che trova espressione nel Piano dell'Offerta Formativa, in un'ottica di sistema formativo integrato con il territorio.

Le risorse finanziarie assegnate sono quindi utilizzate dalla Scuola per produrre apprendimento orientato al successo formativo degli studenti ad essa affidati.

Il P.A. dovrebbe essere la traduzione in chiave contabile delle scelte e delle strategie progettuali presenti nel POF, essendo i due documenti interdipendenti e complementari. Il P.A. era nato per essere predisposto in sintonia con gli obiettivi formativi dichiarati e finalizzato alla realizzazione dei progetti e delle attività indicate, ma già dall'anno scorso in esso non vengono contemplati i dati riguardanti il fondo per il MOF (miglioramento dell'offerta formativa) e da gennaio di quest'anno neanche quelli delle supplenze brevi, poiché i relativi compensi saranno liquidati direttamente dal MEF nella modalità del "cedolino unico". Ai fini della quantificazione delle risorse finanziarie dell'Istituzione Scolastica queste assegnazioni sono perciò solo virtuali.

A questo aspetto innovativo, c'è da aggiungere che ancora oggi il MIUR non ha comunicato l'ammontare dei fondi per il MOF spettanti per il corrente anno; cosa che ha comportato grossi disagi nell'effettuazione delle attività integrative e dei progetti e nella procedura per la contrattazione integrativa di Istituto. L'incertezza dell'assegnazione: sia dal punto di vista quantitativo che temporale, è sfociata nella delibera del Collegio dei Docenti del 9 gennaio scorso di sospensione delle attività integrative e dei progetti in attesa del pronunciamento da parte del Ministero.

Per quanto è dato sapere, il fondo subirà delle riduzioni e una "rimodulazione" in funzione dell'ipotesi di CCNL sottoscritto il 12/12/2012 tra l'ARAN ed alcune OO.SS., relativo al reperimento delle risorse da destinare agli "scatti degli stipendi per il 2011"

Con l'intesa del 30/1/2013 è stata stabilita l'assegnazione alle scuole di un acconto sulle somme spettanti, ma ciò non è stato ancora formalmente comunicato.

DATI DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

LA SITUAZIONE LOGISTICA

L'Istituto Comprensivo "Sandro Pertini" con sede centrale (segreteria e presidenza) in Asciano (SI), è composto da undici Plessi di Scuole dell'Infanzia, Primarie e Secondarie di 1° grado dei Comuni di Asciano, Rapolano Terme e San Giovanni d'Asso, tutti ubicati all'interno dei rispettivi centri abitati.

I Plessi sono così distribuiti:

INFANZIA:

"*Fratelli Bandiera*" – Via S. Francesco, 1 – Asciano

"*F. Guerrini*" – Via Toscana – Arbia

"*J. Benedetti*" – via Bologna – Rapolano Terme

Infanzia – Via Fonteluco – Serre di Rapolano

Infanzia – Via Umberto I – Montisi

PRIMARIE

"*A. Cassioli*" – Via S. Francesco - Asciano

"*G. Rodari*" – Via Toscana – Arbia

"*G. Marconi*" – Via Provinciale Sud - Rapolano T.

Primaria – Via del Sole – Serre di Rapolano

SECONDARIE I GRADO

"*L. Magi*" – Via A. Grandi 35 – Asciano

"*S. Martini*" – Via di Vittorio – Rapolano Terme

Nei Plessi delle Scuole dell'Infanzia e Primaria di Arbia frequentano alunni provenienti anche dai Comuni di Siena e Castelnuovo Berardenga.

Come costruzioni, gli edifici appartengono ad epoche diverse, quasi tutti sono di proprietà dei rispettivi Comuni che ne gestiscono comunque la manutenzione ordinaria e straordinaria. I locali scolastici delle scuole secondarie sono abbastanza idonei e funzionali, mentre alle scuole primarie e dell'infanzia servirebbe un numero maggiore di spazi: dove mancano locali idonei e capienti per la refezione, dove quelli per il dormitorio; insufficienti sono gli spazi da destinare ad attività di gruppo, al ricevimento dei genitori e, magari, ad "sala docenti".

Nelle Scuole secondarie sono presenti aule speciali per le attività tecniche, artistiche e musicali; tutti i plessi sono dotati di una biblioteca e di laboratori informatici variamente forniti; anche se con fatica, si stanno incrementando le dotazioni multimediali (portatili, LIM, ecc...). Dove sono presenti palestre comunali adiacenti gli edifici, i plessi ne usufruiscono per le attività motorie; ove queste non ci sono, tali attività sono svolte in locali interni finalizzati o polifunzionali.

Tutti gli edifici sono corredati di spazi all'aperto adibiti a verde o attrezzati.

IL CONTESTO AMBIENTALE

La zona delle "Crete Senesi", sulla quale è sito l'Istituto, molto pregevole dal punto di vista paesaggistico, è caratterizzata da un tipico ambiente collinare con calanchi, biancane e balze. La popolazione di 13.126 abitanti, di cui 1.229 stranieri (9%), è concentrata in buona parte nei centri storici di Asciano, Rapolano, Serre, Arbia, Taverne d'Arbia, S. Giovanni d'Asso, Montisi e nelle adiacenti zone di espansione di edilizia residenziale, ma anche, ed in costante aumento, nelle numerose fattorie e nei pregevoli casolari di campagna recuperati a fini abitativi. In particolare in questi ultimi anni, si registra una forte presenza di insediamenti agrituristici con valorizzazione del prodotto tipico e creazione di marchi D.O.P. per olio, formaggio pecorino delle Crete e Cinta Senese.

Il Territorio delle Crete, fonte di ispirazione per artisti e poeti del periodo medioevale e rinascimentale e di numerosissimi spot pubblicitari, è ricco di risorse culturali, storiche e artistiche, di musei, siti archeologici, chiese e pievi, come l'Abbazia benedettina di Monte Oliveto Maggiore.

L'economia è particolarmente legata all'agricoltura estensiva (soprattutto cereali) con crescente vocazione alla coltivazione biologica, all'estrazione e lavorazione del travertino, allo sfruttamento delle risorse termali, alla piccola e media impresa.

I Comuni sono caratterizzati da pendolarismo lavorativo verso Siena per occupazione nel terziario e servizi del settore Creditizio, Azienda Sanitaria Locale, Università, Azienda Ospedaliera Senese.

Nelle Scuole appartenenti all'Istituto Comprensivo, frequentano alunni in gran parte figli di operai, artigiani, piccoli e medi imprenditori, agricoltori ed impiegati. Nella maggioranza dei casi, entrambi i genitori lavorano, per cui i figli trascorrono il tempo extrascolastico con nonni, altri parenti, oppure sono impegnati in attività perlopiù sportive.

IL CONTESTO SOCIALE

Il livello culturale delle famiglie è medio, i genitori, in genere, posseggono la licenza Elementare, il diploma di Scuola Media Inferiore o Superiore; pochi sono i laureati. Molti alunni sono figli di immigrati dal sud, dalle isole e da Paesi stranieri. Molti alunni praticano attività sportiva, grazie alle numerose Associazioni presenti nel territorio, corsi di musica con le Società Filarmoniche o in appositi corsi facoltativi.

LA POPOLAZIONE SCOLASTICA

Gli alunni iscritti all'Istituto nel corrente anno scolastico sono complessivamente 1171, di questi 225 sono gli stranieri (20% circa) e 24 (2%) i ragazzi diversamente abili, alcuni in situazione di particolare gravità.

Gli alunni sono così distribuiti:

Ordine di scuola	Plessi	N°Classi/ Sezioni	Alunni Diversamente abili	Alunni stranieri	Totale Alunni
1. INFANZIA	Asciano	4+1(Pegaso)	1	19	117
2. INFANZIA	Rapolano	2	-	17	56
3. INFANZIA	Serre	2	-	7	54
4. INFANZIA	Arbia	4	1	12	99
5. INFANZIA	Montisi	1	-	2	26
6. PRIMARIA	Asciano	10	4	47	220
7. PRIMARIA	Rapolano	8	2	32	135
8. PRIMARIA	Serre	5	4	17	75
9. PRIMARIA	Arbia	8	4	22	162
10. SEC.I grado	Asciano	6	6	28	117
11. SEC.I grado	Rapolano	6	2	22	110
TOTALE	11	57	24	225	1171

IL PERSONALE

L' organico dell' Istituto è costituito dai seguenti dipendenti:

- n. 1 **Dirigente Scolastico** (Preside con incarico annuale);
- n. 111 **Docenti** (compreso il personale con orario P.T)
- n. 90 Docenti con rapporto di lavoro a tempo indeterminato: 82 su posto comune/disciplinari (22 Infanzia, 42 Primaria, 15 Secondaria I grado) a questi si aggiungono 5 di sostegno (1 Infanzia, 1 Primaria e 3 Secondaria), 1 di Religione (Primaria) e 2 a part-time (1 Primaria e 1 Secondaria).
- n. 21 con rapporto di lavoro a tempo determinato: 10 su posto comune/disciplinari (3 Infanzia, 6 Primaria, 1 Secondaria I grado) a questi si aggiungono 5 di sostegno (5 Primaria), 3 di Religione (2 Primaria/ infanzia, 1 Secondaria) e 3 a part-time (3 Secondaria).

Ai docenti sopra elencati si devono aggiungere 2 docenti retribuiti con fondi regionali per la sezione "Pegaso" nella Scuola dell' Infanzia di Asciano e i docenti che completano i loro orari presso le nostre scuole ma sono gestiti dal altre istituzioni Scolastiche.

- **n.27 unità di Personale ATA :**

- 1 DSGA
- n. 6 Assistenti Amministrativi con rapporto di lavoro a tempo indeterminato di cui 1 a part-time (le 6 ore di part-time sono completate da 1 AA con contratto a tempo determinato).
- n. 20 Collaboratori Scolastici: 19 con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e 1 a tempo determinato (al posto di uno in assegnazione provvisoria in altra provincia).

Come accennato in premessa, la necessità di creare una leadership diffusa e partecipativa ha portato la scuola ad individuare al proprio interno il seguente funzionigramma:

2 Collaboratori del Dirigente

11 Responsabili di Plesso

7 Funzioni Strumentali al POF coadiuvate dai **Componenti dei Dipartimenti**

e Figure di Sistema quali:

- Coordinatori dei 3 ordini di scuola
- Responsabili gestione Laboratori Multimediali
- Referenti dei Progetti e dei relativi Monitoraggi
- Referenti: DSA, Ambiente e Salute, Ed. Stradale, ecc...

Importante ruolo e relativi compiti di responsabilità assumono gli AA.SS.PP.PP. e i componenti i gruppi di gestione emergenze: antincendio e primo soccorso.

Viene valorizzata altresì la partecipazione del Personale ATA alla progettualità della Scuola, alla realizzazione dell'Offerta Formativa, al conseguimento degli Obiettivi, assegnando loro incarichi specifici e riconoscendone le attività aggiuntive

PIANO dell'OFFERTA FORMATIVA

Il POF la cui documentazione completa è depositata agli atti, se pure con i dovuti aggiustamenti, è in sostanza la riedizione del complesso progetto che da qualche anno la scuola sta realizzando e che ha incontrato l'apprezzamento delle famiglie, sia per la sua valenza educativa che per la capacità di risposta alle loro richieste.

I principi pedagogici posti collegialmente a fondamento del POF ne hanno guidato la sua progettazione:

1. definizione dei bisogni didattico-educativi differenziati degli allievi;
2. ipotesi di modelli organizzativi coerenti ai bisogni;
3. scelta del modello e sua correlazione con le risorse logistiche e professionali disponibili;
4. verifica di fattibilità economica fra costi dei modelli e risorse disponibili e/o prevedibili (sulla base dei dati riferiti agli anni precedenti);

ed i passaggi decisionali:

1. proposta del POF in seno al Collegio dei Docenti, discussione e definizione delle linee guida e delle articolazioni;
2. definizione delle aree interdisciplinari di intervento (Progetti);
3. individuazione di docenti e personale ATA assegnatari di compiti e funzioni di coordinamento e riferimento, comprese le Funzioni Strumentali e gli incarichi specifici;
4. formazione dei gruppi di lavoro e predisposizione dettagliata del documento;
5. ritorno in Collegio dei Docenti per la delibera.

Durante il loro iter, le varie fasi si sono intrecciate con gli interventi ed i pareri del Personale A.T.A. (assemblee), della R.S.U. e dell' altro organo decisionale presente nella scuola: il Consiglio di Istituto, che si è espresso positivamente deliberandone l'adozione.

Nota

Per la situazione sottolineata in premessa, il POF di questo anno scolastico è stato deliberato dal Collegio dei Docenti ed adottato dal Consiglio di Istituto con la riserva di verificare la fattibilità delle attività integrative e dei progetti dopo l'assegnazione del fondo per il MOF, confermandone la loro effettuazione in toto o rivedendone i parametri a seconda dell'entità del budget.

LINEE GUIDA DELL'OFFERTA FORMATIVA

PRINCIPI ISPIRATORI

L'Istituto, riferendosi ai Principi della Costituzione, alla Carta dei Servizi scolastici, al Regolamento Interno e alle Indicazioni del M.I.U.R., effettua il servizio attenendosi scrupolosamente ai seguenti principi:

- **UGUAGLIANZA** - nessuna discriminazione nell'erogazione del servizio scolastico può essere compiuta per motivi riguardanti razza, sesso, etnia, lingua, religione, opinioni, condizioni psico-fisiche e socio-economiche;
- **IMPARZIALITÀ** - i soggetti erogatori del servizio scolastico agiscono secondo criteri di obiettività ed equità. La scuola, attraverso le sue componenti (Dirigente, Docenti, Personale A.T.A.), e con l'impegno delle Istituzioni collegate (Enti Locali, A.S.L., Ufficio Scolastico Territoriale, Ufficio Scolastico Regionale, Amministrazione Provinciale, M.I.U.R.) garantisce l'imparzialità e la regolarità del servizio e delle attività educative per tutti ed in particolare per gli alunni più deboli ed in condizioni di disagio o di disabilità;
- **ACCOGLIENZA – INTEGRAZIONE** - la scuola s'impegna, con opportuni ed adeguati atteggiamenti ed azioni da parte di tutti gli operatori del servizio, a favorire l'accoglienza degli alunni, l'inserimento e l'integrazione nel plesso e nel gruppo classe, con particolare riguardo alla fase d'ingresso nelle classi e alle situazioni di necessità immediate o ricorrenti. Particolare impegno deve essere prestato per la risoluzione delle problematiche relative agli alunni con disagio, provenienti da altre regioni e agli alunni stranieri, attraverso una costante azione educativa e didattica che valorizzi la diversità come risorsa per tutti e per ciascuno.
- **OBBLIGO SCOLASTICO E FREQUENZA** - l'obbligo scolastico, il proseguimento degli studi e la regolarità della frequenza sono assicurati con interventi di prevenzione (in collaborazione con le famiglie ed i servizi sociali del territorio) e di controllo dell'evasione e della dispersione scolastica da parte di tutte le Istituzioni coinvolte che collaborano tra loro in modo funzionale ed organico.

BISOGNI FORMATIVI

Tenuto conto del contesto socio-culturale del territorio, di quanto concretamente rilevato nelle verifiche delle conoscenze e competenze iniziali, delle risultanze educative degli anni scolastici precedenti, della progettualità di integrazione e di ampliamento dell'Offerta formativa degli anni scolastici precedenti, emergono i seguenti bisogni formativi:

- rispetto delle identità affettive, sociali, culturali della persona;
- necessità di valorizzazione delle diversità intese come risorse per la crescita e l'arricchimento di ciascuno;
- conoscenza e consapevolezza di sé;
- bisogno di relazione interpersonale, di confronto, di accettazione del punto di vista e delle opinioni altrui;
- bisogno di crescita umana e culturale attraverso: l'osservazione, l'attenzione, la riflessione, l'impegno, il senso di responsabilità, l'autovalutazione (come consapevolezza dei propri limiti e delle proprie potenzialità), sviluppo dell'abilità cognitiva di collegare e mettere in relazione;
- bisogno di socializzare attraverso: il rispetto di sé e degli altri, il rispetto del "diverso" in senso fisico, psicologico e culturale, il rispetto delle proprie cose e delle altrui, l'acquisizione di autonomia nell'ambito del gruppo, la correttezza di rapporti con compagni e personale della scuola, la consapevolezza dello stare bene insieme utilizzando anche l'approccio ludico;
- bisogno di apprendere e operare: comprensione globale e successivamente analitica dei vari tipi di messaggi; motivazione all'ascolto, conoscenza ed uso dei linguaggi specifici, necessità di creare un interesse verso la lettura che tenda al superamento della informazione indotta e del conformismo culturale, acquisizione di un buon metodo di lavoro tramite il selezionare, l'ordinare, il valutare, operare prima su situazioni note per arrivare a scelte giuste e adeguate alle diverse problematiche, operare scelte consapevoli di studio e di lavoro.
- bisogno di recuperare il rapporto scuola-famiglia: bisogno di trasparenza non solo formale nel rapporto genitore - insegnante al fine di conoscere le problematiche che determinano i disagi; favorire le interazioni fra le due componenti per rimuovere gli eventuali ostacoli; coinvolgimento diretto dei genitori nelle attività come il teatro, l'attività sportiva, le gite scolastiche, le attività extrascolastiche di integrazione e di ampliamento dell'offerta formativa.

In relazione alla necessaria corrispondenza fra le caratteristiche economiche e socio – culturali del territorio ed i suoi bisogni; all'intento degli operatori della scuola di pervenire ad un prodotto di sempre maggiore qualità, per salvaguardare e valorizzare la funzione della scuola pubblica; ponendosi in continuità ed interazione con i processi educativi diversi e paralleli (famiglie, agenzie educative del territorio, ambiente, mass media e tutto l'universo dell'educazione informale), la nostra Scuola ha assunto le finalità ed gli obiettivi seguenti come lineamenti specifici intorno a cui organizzare il proprio lavoro educativo e didattico.

FINALITÀ E OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Il Piano dell'Offerta Formativa, considerati i bisogni, le risorse interne ed esterne all'Istituzione Scolastica, si impegna in modo esplicito affinché la scuola:

- sia luogo aggregante e centrale nel processo educativo;
- prepari gli alunni ad operare con autonomia e flessibilità mentale in ambiti diversi;
- attui attività formative legate a modelli culturali del passato finalizzate ad agire con successo nella realtà che si va strutturando (interazioni con il territorio);
- favorisca la prima costruzione della personalità nel rispetto delle identità personali, sociali, culturali, secondo delle potenzialità individuali, gli stili e i ritmi di apprendimento (centralità dell'alunno);
- si impegni affinché ciascun alunno, in base alle sue peculiari caratteristiche, raggiunga una preparazione di base solida che possa consentire di affrontare i successivi impegni scolastici e formativi;
- educi alla pace, alla collaborazione reciproca, alla solidarietà, all'interculturalità, all'accoglienza; prepari alla conoscenza e alla salvaguardia del patrimonio paesaggistico storico-culturale e delle tradizioni del territorio delle Crete Senesi (Sviluppo sostenibile).

In considerazione dei bisogni rilevati, si individuano i seguenti Obiettivi educativi e didattici:

Relazioni con gli altri

- Capacità di socializzare.
- Capacità di accettare e capire l'altrui diversità.
- Capacità di sviluppare rapporti di integrazione e di solidarietà con i compagni più svantaggiati.

Strutturazione della personalità

- Capacità di autocontrollo inteso come rispetto delle regole della convivenza e del lavoro.
- Capacità di valorizzare la dimensione personale.
- Capacità di comprendere i propri limiti.

Organizzazione del lavoro

- Capacità di autonomia, cioè capacità di consolidare o potenziare l'apprendimento autonomo.
- Capacità di assumersi responsabilità, cioè di assumere ed eseguire incarichi, rispettare tempi e consegne, collaborare nel lavoro di gruppo.

Comunicazione

- Capacità di comunicare, cioè di consolidare o potenziare la comunicazione scritta e orale.

Capacità logico - strumentali

- Capacità di comprensione ed uso dei linguaggi specifici e degli strumenti disciplinari.
- Capacità di osservazione, analisi, sintesi.
- Capacità di collegare e mettere in relazione.

Orientamento

- Capacità di operare una scelta consapevole di studio e di lavoro, cioè capacità di approfondire la conoscenza di sé in rapporto ad abilità, limiti, attitudini, interessi.
- Capacità di sfruttare le diverse occasioni formative.

QUALIFICAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA

La scuola dell'Infanzia, non obbligatoria e di durata triennale, concorre all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale delle bambine e dei bambini promuovendone le potenzialità di relazione, autonomia, creatività apprendimento, e ad assicurare un'effettiva eguaglianza delle opportunità educative.

L'orario annuale delle attività educative per la scuola dell'Infanzia è di norma di 40 ore settimanali

La scuola Primaria, della durata di cinque anni, è articolata in un primo anno, raccordato con la scuola dell'Infanzia e teso al raggiungimento delle strumentalità di base, e in due periodi didattici biennali.

L'orario delle lezioni, risponde alla scelta operata da buona parte dei genitori su una piattaforma unitaria di 32 ore: 29 di attività didattiche e 3 di mensa (con tre rientri pomeridiani), nel plesso di Arbia si registra invece una diffusa richiesta di tempo scuola ampliato; oltre alla classe 5^a a 32 ore, le 2^e funzionano a 36 ore e le altre a 40 ore (tempo pieno).

La scuola Secondaria di primo grado, della durata di tre anni, si articola in un periodo didattico biennale e in un terzo anno, che completa prioritariamente il percorso disciplinare ed assicura l'orientamento e il raccordo con il secondo ciclo (scuola Secondaria di secondo grado).

L'orario settimanale delle lezioni è di 30 ore: 29 di insegnamenti curricolari e 1 di approfondimento dello studio delle materie letterarie.

Nei plessi delle scuole dell' Infanzia e Primaria è attivo il servizio mensa fornito dai Comuni e su richiesta delle famiglie e con la loro partecipazione al finanziamento un servizio di pre-scuola.

Rispettando la mission della nostra scuola, sulla base degli indirizzi del Consiglio di Istituto, il Collegio dei docenti ha strutturato una parte generale per il POF avente carattere stabile; in essa, tenuto conto delle esigenze dell'utenza e delle competenze che gli alunni devono conseguire al termine del primo ciclo dell'istruzione, sono state definite le "Linee guida".

Gli insegnamenti curricolari obbligatori ed opzionali /facoltativi, sono poi affiancati da un' articolata serie di attività e progetti che rappresentano: qualità, quantità e tipologia dell'arricchimento dell'Offerta Formativa. Tali attività e progetti possono essere destinati a tutti gli alunni dell'Istituzione Scolastica, a classi o sezioni di pari livello, solo ad alcune classi o sezioni oppure a gruppi di alunni e vedono la collaborazione degli EE. LL., di Istituzioni ed Associazioni presenti nel territorio e di esperti esterni e sono raggruppabili nei seguenti ambiti:

Ambito Progettuale	Finalità
A. SALUTE AMBIENTE-CULTURA	Conoscere il territorio; sensibilizzare gli alunni alle risorse e alle problematiche che presenta; costruire un percorso di sviluppo sostenibile; sviluppare il valore del benessere psico-fisico proprio e degli altri.
B. ORIENTAMENTO-CONTINUITÀ	Favorire il passaggio degli alunni tra i diversi ordini di scuola.
C. EDUCAZIONE STRADALE	Conoscere e rispettare le norme che regolano il codice stradale. Conseguimento del patentino per la guida del ciclomotore (alunni di 14 anni).
D. DIVERSABILITÀ	Educare a confrontarsi e cooperare con "l'altro" e con se stesso in relazione al "diverso", anche attraverso attività didattiche di Istruzione Domiciliare.
E. ACCOGLIENZA-INTEGRAZIONE	Accogliere e favorire l'inserimento di alunni stranieri e di alunni emigrati da altre Regioni d'Italia, nel rispetto delle origini e tradizioni
F. LINGUE STRANIERE	Offrire l'opportunità di avviare un percorso unitario e continuo di lingua straniera nella scuola Primaria e Secondaria. Gli alunni delle scuole Primarie e Secondarie potranno conseguire la certificazione "TRINITY", mentre solo per la scuola Secondaria gli studenti potranno avere la certificazione "DELF" .
G. ESPRESSIVITÀ-CREATIVITÀ	Potenziare le capacità logiche, espressive, verbali e non, attraverso una pluralità di mezzi (teatro, musica, arti figurative, movimento...).

IL PROGRAMMA ANNUALE

La predisposizione del P.A., frutto di un lavoro collaborativo tra le varie componenti dell'Istituzione Scolastica, che devono operare secondo una logica di sistema, è il momento in cui la cultura del progetto si coniuga con la cultura organizzativo-gestionale, nello sforzo di realizzare correttamente l'Autonomia.

Il P.A. dell' E.f. 2013, alla cui relazione tecnica si rimanda, è stato predisposto secondo le indicazioni contenute :

- nel D.l. 1 febbraio 2001 n. 44
- nella Nota MIUR prot. n. 81120 del 17 dicembre 2012, ritrasmessa modificata il 3/1/2013

RISORSE FINANZIARIE - REPERIMENTO ED UTILIZZAZIONE

Mentre da una parte l'Autonomia offre grandi possibilità organizzative, di innovazione didattica, educativa, ecc..., corrispondenti alle richieste delle famiglie per un'offerta più ricca e calibrata sui bisogni degli allievi

dei nostri giorni, da un'altra la totale rigidità delle risorse professionali negli organici, gli accentuati ritardi nell'assegnazione di quelle finanziarie e la loro inesorabile crescente decurtazione ne impediscono la fattibilità, facendo vivere alla scuola una situazione di lacerante contraddizione.

Il trasferimento dei fondi dal Ministero alle Istituzioni Scolastiche non sempre ha razionale corrispondenza con quelle che sono le loro effettive necessità. Si pensi al fatto che le assegnazioni sono legate a "dati obiettivi" quali il numero degli alunni e le dotazioni organiche di personale, ma tengono poco conto della reale complessità dell'istituzione, rappresentata per esempio dalla dislocazione su più sedi.

Il nostro Istituto Comprensivo tenta di esorcizzare questa difficile situazione con un'intensa attività progettuale che si propone di strutturare modelli di collaborazione e interazione fra la Scuola, gli EE.LL., le Istituzioni e le Associazioni operanti sul territorio che le consentono di reperire parte delle risorse finanziarie e professionali necessarie alla propria programmazione. Il territorio, per le sue caratteristiche culturali e socio-economiche rappresenta, infatti, un inesauribile serbatoio di risorse che possono risultare molto utili per l'attività formativa della scuola. Anche alle famiglie è richiesto il contributo che serve per coprire i costi delle polizze assicurative, e quello per particolari attività integrative: viaggi di istruzione (se richiedono spese per l'uso di mezzi di trasporto) e progetti quali: Trinity, Delf, progetto "Neve e Ambiente", ecc...

È chiaro che gli stanziamenti previsti per le uscite riflettono le risorse finanziarie a disposizione dell'istituto e sono strettamente correlati alle spese che si prevede di sostenere effettivamente, attraverso una gestione ispirata ai criteri di efficacia, efficienza e trasparenza, che tiene conto, oltre che delle risorse finanziarie, anche:

- delle caratteristiche logistiche della scuola;
- delle strutture di cui la scuola dispone;
- del fatto che gran parte delle risorse finanziarie disponibili relative al finanziamento statale è destinato alle spese obbligatorie.

Tenendo presenti tali condizioni, che potrebbero sembrare anche limitative, e pur considerando che in ogni caso la gestione deve tendere al miglioramento del servizio che la scuola istituzionalmente è tenuta ad offrire, nella elaborazione del Programma Annuale si è cercato di rispettare dei criteri guida, indirizzando le risorse su quelle spese, che possano:

- migliorare l'Offerta formativa di cui la scuola si fa attrice e garante.
- ampliare l'Offerta formativa di cui la scuola è portatrice, con un'attività progettuale ampia, qualificante e innovativa;
- potenziare, possibilmente, il patrimonio delle risorse strumentali didattiche, amministrative, scientifiche e librerie di cui la scuola già dispone.

L'individuazione delle Attività e dei Progetti ha portato a declinare la procedura e la definizione del Programma Annuale che, dopo la predisposizione da parte del Dirigente Scolastico coadiuvato dal Direttore dei S.G.A. e la proposta della Giunta, vede come atto definitivo la Delibera da parte del Consiglio di Istituto; delibera che dovrà comunque essere coerente con il parere del Collegio dei Revisori dei Conti.

INDICATORI PER IL CONTROLLO DI GESTIONE

Il controllo di gestione avverrà attraverso verifiche in itinere e finali mediante schede opportunamente predisposte per la comparazione dei dati e per la valutazione dei risultati ottenuti in termini di efficacia (obiettivi raggiunti), efficienza (minimo impegno di risorse), economicità (spesa contenuta entro la disponibilità).

Il Segretario della Giunta Esecutiva

Graziana Menchiari

Il Presidente della Giunta Esecutiva

Angela Contestabile
